

O.d.G. n. 17 del 21/12/2018

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N°05

Deliberazione n°

del

Nomina Responsabile per la transizione digitale (RTD) – art- 14 D. Lgs. 82/2005 (CAD).

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo, propone quanto segue

PREMESSO CHE:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D Lgs 82/2005 è stato di recente ampiamente modificato dal D Lgs n 179 del 2016, attuativo dell'art 1 della legge 124/2015 di riforma della P.A (c d Legge Madia), e dal D. Lgs n 217 del 2017;
- il processo di riforma, come avviato, impone la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Azienda, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- l'art 17 del CAD, rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie", come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni,
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione,
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1,
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n 4;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa,
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.
- la circolare n. 03 del 01 ottobre 2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, indirizzata espressamente alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lg. 165/2001, che nel richiamare gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione digitale ha fornito indicazioni specifiche per tutti i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, del CAD e, quindi anche per i gestori di servizi pubblici, richiamandoli alla designazione del Responsabile per la Transizione Digitale;

CONSIDERATO:

- che il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutte le Aree/Unità Organizzative della Società, nonché, ai sensi del comma 1 ter, sopra citato art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, rispondendo, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 118 del 16/11/2018 è stato designato il dott. Ciro Russo quale Responsabile della transizione digitale;

PRESO ATTO:

- che il dott. Ciro Russo ha espresso l'impossibilità di assolvere tale ruolo;

RENDE NOTA LA NECESSITÀ:

- di individuare, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Responsabile della Transizione Digitale a cui affidare i compiti di cui in premessa;
- di valutare, successivamente all'analisi degli adempimenti e degli adeguamenti dell'attuale organizzazione richiesti dalla normativa citata svolta dal nominato responsabile, l'opportunità di avvalersi, qualora ritenuto necessario, di un'apposita e qualificata consulenza esterna da affiancare alla struttura interna.

Il Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esaminata la proposta che precede;
- Dopo ampia discussione;
- visti gli atti richiamati;
- visto lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di nominare Responsabile della Transizione Digitale, il _____, cui sono affidati i compiti di cui in premessa;
2. di prevedere in favore dello stesso _____;
3. di incaricare gli uffici competenti affinché l'incarico sia notificato all'interessato;
4. di valutare, successivamente all'analisi degli adempimenti e degli adeguamenti dell'attuale organizzazione richiesti dalla normativa citata svolta dal nominato responsabile, l'opportunità di avvalersi, qualora ritenuto necessario, di un'apposita e qualificata consulenza esterna da affiancare alla struttura interna;
5. di pubblicare la nomina nella sezione Amministrazione Trasparente.

21699
DEL 06/12/18

Prot. n°: UI/.....

Taranto, lì 06/12/2018

AL Presidente
 SEDE

OGGETTO: comunicazione nomina Responsabile della transizione Digitale dell'AMAT S.p.A. art. 14 D.Lgs. 82/2005 (CAD) prot. 21639 del 05/12/2018

Con riferimento alla comunicazione in oggetto pur ringraziandovi per la fiducia accordatami, con la presente vi comunico l'impossibilità di accettare l'incarico a causa di seri problemi personali.

Distinti saluti

*Il Responsabile Area Informatica
(Dott. Ciro Russo)*

AMAT S.p.A.
UFF. SEGRETERIA
PER RICEVUTA
05 DIC. 2018

Prot. n°: 21639/UAG

Taranto, 05 DIC. 2018

Egregio dott. Ciro Russo
SEDE

OGGETTO: comunicazione nomina Responsabile della Transizione Digitale dell'AMAT S.p.A. art. - 14 D. Lgs. 82/2005 (CAD).

Le comunico che, con riferimento all'oggetto, nella seduta dell'Organo Amministrativo del 16/11/2018, con deliberazione n. 118 lei è stato nominato Responsabile della Transizione Digitale dell'AMAT S.p.A..

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del CAD, rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie", come di recente modificato, al "Responsabile della transizione digitale", sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della

cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

Ai fini dell'assolvimento dell'incarico è stato previsto in suo favore l'erogazione un compenso mensile di € 250,00 da aggiungere alla retribuzione, ai sensi dell'art. 3, punto 4) dell'A. N. 27/11/2000.

A disposizione per ogni informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv.to Giorgia Gira)

Ⓢ

P.2. 



Roma, 05 Ottobre 2018

Circ. n. 357/SAG/Ri.Al

Ai Sigg. Presidenti e
Ai Sigg. Amministratori Delegati e
Ai Sigg. Direttori
delle Aziende e degli Enti Associati

Loro Sedi

OGGETTO: Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 1ottobre 2018 – Responsabile per la transizione digitale – art. 17 D.Lgs. 82/2005 (CAD).

Si segnala alle aziende associate che il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha diramato la Circolare n. 3/2018, indirizzata espressamente alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (Pubbliche Amministrazioni in senso stretto), ma che, nel richiamare gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale, fornisce indicazioni specifiche anche per tutti i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, del CAD e, quindi **anche per i gestori di servizi pubblici, ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse (lettera b)) e per le società a controllo pubblico**, come definite nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, escluse le società quotate di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), del medesimo decreto che non rientrino nella categoria di cui alla lettera b) (lettera c)).

In particolare, la Circolare richiama l'attenzione sull'obbligo, previsto all'art. 17, comma 1, del CAD, per tutti i soggetti di cui sopra, di affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, il compito di guidare *"la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"*.

Il responsabile di tale ufficio deve formalmente assumere le funzioni di Responsabile per la transizione al digitale (RTD) e deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali.

Il Ministero ha rilevato che, dalla data di entrata in vigore di tale obbligo (14 settembre 2016) ad oggi, soltanto poche amministrazioni hanno provveduto ad individuare tale figura, essenziale per la digitalizzazione coordinata del Paese. Da qui la necessità di sollecitare le amministrazioni a provvedere con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA).

Il RTD rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e la Presidenza del consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione.

La Circolare offre dei chiarimenti in merito ai requisiti e compiti del RTD e sulla modalità della nomina.

In allegato la Circolare in oggetto.

Numero di allegati: 1

La Direzione Generale
Il Direttore
Alessia Nicotera
Originale Firmato
A.N.



Il Ministro per la pubblica amministrazione

20955251 01/10/2018 13.25.47

Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018

Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

LORO SEDI

Oggetto: Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"

Nell'ambito della serie di azioni, a cui il Governo intende dare corso, per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, affinché sia di supporto alla crescita digitale dell'Italia, riveste particolare importanza l'individuazione della figura del responsabile per la transizione al digitale.

Con la presente circolare si richiama l'attenzione su alcuni aspetti di particolare rilevanza connessi alla predetta nomina, ferma restando l'autonomia organizzativa riconosciuta dall'ordinamento giuridico alle amministrazioni in indirizzo.

La trasformazione digitale richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica e a tal fine il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato da ultimo con i decreti legislativi n. 179 del 2016 e n. 217 del 2017, prevede all'art. 17 che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo.

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *"transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"* nominando un **Responsabile per la Transizione al Digitale** (RTD). Giova precisare che già nel testo previgente si attribuiva alla struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie una serie di compiti di rilievo strategico. Si consideri che rientrava tra i suoi compiti (confermati peraltro nella attuale



Il Ministro per la pubblica amministrazione

formulazione del CAD) quello di analizzare la coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, ovvero di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa, e anche di promuovere le iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie.

La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la *governance* - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance.

Ciò posto, dalla data di entrata in vigore di tale obbligo (14 settembre 2016) ad oggi, risulta che soltanto un numero limitato di amministrazioni ha provveduto ad individuare tale figura, essenziale per la digitalizzazione coordinata del Paese.

Con la presente Circolare, nella convinzione della centralità del ruolo del RTD ai fini della trasformazione digitale dell'amministrazione e del pieno adempimento delle norme in materia di innovazione della pubblica amministrazione, si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it).

L'urgenza di provvedere a tale adempimento da parte di tutti i soggetti tenuti all'applicazione del CAD (così come individuati all'art. 2, comma 2, D. Lgs. n. 82/2005), emerge



Il Ministro per la pubblica amministrazione

chiaramente dall'elenco esemplificativo e non esaustivo¹, contenuto nell'art. 17 citato, dei compiti attribuiti al suddetto Ufficio:

- a) *coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- b) *indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
- c) *indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;*
- d) *accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;*
- e) *analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
- f) *cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;*
- g) *indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- h) *progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
- i) *promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
- j) *pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;*

¹ Al RTD, infatti, competono tutti i poteri di impulso e coordinamento finalizzati alla piena transizione verso la modalità operativa digitale.



Il Ministro per la pubblica amministrazione

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Al fine di assicurare piena attuazione al disposto normativo le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD.

Il responsabile di tale ufficio deve formalmente assumere le funzioni di *Responsabile per la transizione al digitale*, essere dotato di *"adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali"*.

Ove sia già in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività.

Nel caso in cui l'ufficio per la transizione digitale risulti vacante e, in via generale, per i successivi atti di nomina del responsabile dell'ufficio, la nomina di RTD è contestuale al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente, annoverando tra i requisiti richiesti il possesso di *"adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali"*.

Ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione, la graduazione delle posizioni dirigenziali può essere congruamente rimodulata in considerazione del maggior aggravio di funzioni secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti interni.

Relativamente alle pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali le funzioni per la transizione digitale di cui all'art. 17, comma 1 CAD, possono essere affidate ad un dipendente in posizione apicale o già titolare di posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze tecnologiche e di informatica giuridica fermi restando, *mutatis mutandis*, gli effetti sul trattamento economico sopra trattati.

È utile precisare che il comma 1-septies dell'art. 17 CAD. prevede la possibilità per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato di esercitare le funzioni di RTD anche



Il Ministro per la pubblica amministrazione

in forma associata. Tale opzione organizzativa, raccomandata specialmente per le PA di piccole dimensioni, può avvenire in forza di convenzioni o, per i comuni, anche mediante l'unione di comuni. La convenzione disciplinerà anche le modalità di raccordo con il vertice delle singole amministrazioni.

Al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Nel ribadire, quindi, l'urgenza della nomina, si ricorda che il RTD rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione.





Il Ministro per la pubblica amministrazione

L'Agenzia per l'Italia Digitale fornirà mensilmente al Dipartimento della funzione pubblica i dati relativi alle nomine registrate sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni per i provvedimenti di competenza.

Il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read "Giulia Bongiorno".

Oggetto: Re: Risposta quesito nomina RTD

Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>

Data: 29/10/2018 12.26

A: Alessandra Rizza <rizza@asstra.it>

Buongiorno,
la ringrazio per la disponibilità.

Spero che nella stesura del parere abbia tenuto conto che in AMAT S.p.A. vi sono figure dirigenziali (due il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo) perchè nella richiesta di parere non l'ho espressamente specificato dando per scontato che ne fosse a conoscenza.

Saluti

Tiziana Tursi

Il 26/10/2018 14.28, Alessandra Rizza ha scritto:

Buongiorno,

in allegato, la risposta al quesito in materia di nomina del responsabile per la transizione digitale.

Saluti

Alessandra Rizza

Servizio affari generali giuridico legali

Asstra, Associazione Trasporti

Piazza Cola di Rienzo, 80/A

00192 Roma

Tel . 06.68603591

Cell. 347.4408184

Oggetto: Re: Risposta quesito nomina RTD**Mittente:** Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>**Data:** 27/10/2018 8.21**A:** "Direttore Amministrativo AMAT S.p.A." <carallo@amat.ta.it>

Buongiorno Piero.

Se lo ritieni opportuno, effettuo un' integrazione e, come feci con la prima bozza, te la invio per sentire cosa ne pensi.

Fammi sapere.

Tiziana

Il 26/10/2018 19.45, Direttore Amministrativo AMAT S.p.A. ha scritto:

Spero che la Rizza si sia ricordata che in Azienda vi sono figure dirigenziali (nella richiesta di parere non è stato espressamente specificato), perché le conclusioni del parere mi pare si discostino, da quello che capisco dalla lettura dello stesso, dalle premesse, ovvero che è possibile individuare una figura di funzionario apicale solo nell'ipotesi in cui in organico non vi siano dirigenti.

Saluti,

Piero

Dott. Pietro Carallo

/DIRETTORE AMMINISTRATIVO/

Descrizione: [cid:image001.jpg@01CCBE73.47B60750](#)

AMAT S.p.A.

/Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO/

/Tel.: (+39) 099 7356244/

/Fax: (+39) 099 3789025/

/Cell.: (+39) 347 4666460/

/E-mail: carallo@amat.ta.it <<mailto:carallo@amat.ta.it>>//Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it
<<mailto:direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it>>//Sito internet: <http://www.amat.ta.it> <<http://www.amat.ta.it>>/

-----Messaggio originale-----Da: Tiziana Tursi [<mailto:tursi@amat.ta.it>]

Inviato: venerdì 26 ottobre 2018 14:44

A: Dott. Pietro Carallo; direttore

Oggetto: Fwd: Risposta quesito nomina RTD

Il parere richiesto all'Asstra è pervenuto..

Saluti

Tiziana Tursi

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: R: Risposta quesito nomina RTD

Mittente: Direttore Amministrativo AMAT S.p.A. <carallo@amat.ta.it>

Data: 26/10/2018 19.45

A: 'Tiziana Tursi' <tursi@amat.ta.it>

CC: <direttore@amat.ta.it>

Spero che la Rizza si sia ricordata che in Azienda vi sono figure dirigenziali (nella richiesta di parere non è stato espressamente specificato), perché le conclusioni del parere mi pare si discostino, da quello che capisco dalla lettura dello stesso, dalle premesse, ovvero che è possibile individuare una figura di funzionario apicale solo nell'ipotesi in cui in organico non vi siano dirigenti.

Saluti,

Piero

Dott. Pietro Carallo

DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO

Tel.: (+39) 099 7356244

Fax: (+39) 099 3789025

Cell.: (+39) 347 4666460

E-mail: carallo@amat.ta.it

Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it

Sito internet: <http://www.amat.ta.it>

-----Messaggio originale-----

Da: Tiziana Tursi [mailto:tursi@amat.ta.it]

Inviato: venerdì 26 ottobre 2018 14:44

A: Dott. Pietro Carallo; direttore

Oggetto: Fwd: Risposta quesito nomina RTD

Il parere richiesto all'Asstra è pervenuto..

Saluti

Tiziana Tursi

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Risposta quesito nomina RTD

Data: Fri, 26 Oct 2018 12:28:18 +0000

Mittente: Alessandra Rizza <rizza@asstra.it>

A: tursi@amat.ta.it <tursi@amat.ta.it>

Buongiorno,

in allegato, la risposta al quesito in materia di nomina del responsabile per la transizione digitale.



Roma, 26/10/2018

U2018/0422/SAG/Ri.AI

A.M.A.T. S.P.A.
Via Cesare Battisti, 657
74100, Taranto (TA)

OGGETTO: Risposta quesito in merito alla nomina del responsabile per la transizione digitale

In merito alla Vs richiesta di chiarimenti in merito alla nomina del responsabile per la transizione digitale si evidenzia quanto segue.

L'articolo 17 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) stabilisce che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso la nomina di un Responsabile per la transizione digitale (RTD) a cui attribuire specifici compiti specificamente individuati dallo stesso articolo 17.

In via generale, a seguito della novella apportata dal d.lgs. 179/2016, l'ambito di applicazione soggettivo del CAD è stato profondamente modificato. L'articolo 2 prevede, infatti, che le disposizioni del Codice si applichino non solo alle pubbliche amministrazioni, ma anche:

- ai gestori di servizi pubblici, ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse;
- alle società a controllo pubblico come definite nel D.Lgs. 175/2016, escluse le società quotate che non rientrano tra i gestori di servizi pubblici.

Con Circolare n.3 del 1 ottobre 2018, il Ministero per la pubblica amministrazione, avendo rilevato una carenza da parte delle amministrazioni nel dare attuazione all'obbligo di nomina del RTD, ha sollecitato le stesse a provvedere con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA-www.indicepa.gov.it).

Non vi è, dunque, alcun dubbio, sulla necessità che l'Azienda debba provvedere alla nomina, posto che la stessa rientra nell'ambito di applicazione del CAD sia in quanto gestore di pubblico servizio sia in quanto società a controllo pubblico.

Vale la pena precisare che, in relazione all'individuazione della figura aziendale a cui attribuire il compito di RTD sia l'articolo 17 che la circolare del Ministero della pubblica amministrazione offrono specifiche indicazioni.

In particolare, all'art. 17, co. 1-sexies, si prevede che "Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico,



ASSTRA – Associazione Trasporti
00192 Roma – Piazza Cola di Rienzo 80/a
Tel. +39 06 68603.1 – Fax +39 06 68603.555
ASSTRA – Associazione Trasporti
www.asstra.it – asstra@asstra.it
C.F.: 97210800583

il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente".

La circolare del Ministero, inoltre, specifica che "al fine di assicurare piena attuazione al disposto normativo le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD". In riferimento alle amministrazioni in cui non siano previste figure dirigenziali "le funzioni per la transizione digitale di cui all'art. 17, comma 1 CAD, possono essere affidate ad un dipendente in posizione apicale o già titolare di posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze tecnologiche e di informatica giuridica".

Si ritiene, pertanto, di poter affermare, in aderenza a quanto previsto dalla norma sopra richiamata e alle indicazioni fornite dal Ministero, che sia legittima, da parte di AMAT Spa, la nomina di una risorsa interna all'Azienda con qualifica di quadro e con le competenze richieste dalle disposizioni in materia, in deroga alla nomina di un dirigente.

Nel restare a disposizione per ogni necessità, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

La Direzione Generale

Il Direttore

Alessia Nicotera



Prot. n°: 18311/UAG

Taranto,

15 OTT. 2018

Spett.le Asstra
Associazione Trasporti
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 ROMA

Alla cortese attenzione del: servizio affari generali

nicotera@asstra.it
stagelegale@asstra.it

Oggetto: Nomina responsabile per la transizione digitale.

Con riferimento all'oggetto, si chiede a codesto Ente di esprimere un parere in merito alla possibilità per i gestori di servizi pubblici di attribuire l'incarico, in luogo di un dirigente, a un dipendente in posizione apicale, analogamente a quanto disposto dal Ministero per la pubblica Amministrazione nella circolare n. 3 del giorno 01 ottobre per le pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali.

Nel caso di specie la Società AMAT S.p.A. nel suo organico annovera il Responsabile dell'Area Informatica, già quadro, in possesso delle competenze tecniche richieste dalla norma, soggetto ritenuto il più idoneo a guidare, come richiesto dalla norma "la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Avv.to Giorgia Gira)



Prot. n°: 18311/UAG

Taranto, 15 OTT. 2018

Spett.le Asstra
Associazione Trasporti
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 ROMA

Alla cortese attenzione del: servizio affari generali

nicotera@asstra.it
stagelegale@asstra.it

Oggetto: Nomina responsabile per la transizione digitale.

Con riferimento all'oggetto, si chiede a codesto Ente di esprimere un parere in merito alla possibilità per i gestori di servizi pubblici di attribuire l'incarico, in luogo di un dirigente, a un dipendente in posizione apicale, analogamente a quanto disposto dal Ministero per la pubblica Amministrazione nella circolare n. 3 del giorno 01 ottobre per le pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali.

Nel caso di specie la Società AMAT S.p.A. nel suo organico annovera il Responsabile dell'Area Informatica, già quadro, in possesso delle competenze tecniche richieste dalla norma, soggetto ritenuto il più idoneo a guidare, come richiesto dalla norma "la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Avv.to Giorgia Gira)



Oggetto: AMAT S.p.A. - nomina responsabile per la transizione digitale - richiesta di parere

Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>

Data: 16/10/2018 15.54

A: nicotera@asstra.it, stagelegale@asstra.it

Ccn: "Dott. Pietro Carallo" <carallo@amat.ta.it>

Buonasera,

in allegato invio la nota del 15/10/2018, prot. 18311.

Saluti

Tiziana Tursi

—Allegati:—

Richiesta parere Responsabile per la transizione digitale.pdf

197 kB

Oggetto: R: Parere su responsabile per la transizione digitale
Mittente: Direttore Amministrativo AMAT S.p.A. <carallo@amat.ta.it>
Data: 12/10/2018 11.49
A: 'Tiziana Tursi' <tursi@amat.ta.it>

Per me va bene
Saluti

Dott. Pietro Carallo
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO

Tel.: (+39) 099 7356244

Fax: (+39) 099 3789025

Cell.: (+39) 347 4666460

E-mail: carallo@amat.ta.it

Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it

Sito internet: <http://www.amat.ta.it>

-----Messaggio originale-----

Da: Tiziana Tursi [mailto:tursi@amat.ta.it]

Inviato: martedì 9 ottobre 2018 10:38

A: Dott. Pietro Carallo

Oggetto: Parere su responsabile per la transizione digitale

Invio richiesta di parere.

Se condividi la farò firmare nella tarda mattinata al presidente.

Tiziana

Oggetto: Parere su responsabile per la transizione digitale

Mittente: Tiziana Tursi <tursi@amat.ta.it>

Data: 09/10/2018 10.38

A: "Dott. Pietro Carallo" <carallo@amat.ta.it>

Invio richiesta di parere.

Se condividi la farò firmare nella tarda mattinata al presidente.

Tiziana

Allegati:

Richiesta parere Responsabile per la transizione digitale.doc

158 kB